



Provincia di Roma

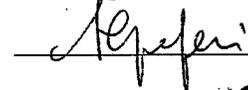
**Dipartimento IV
Servizio "Tutela delle acque, suolo e risorse idriche"**



Responsabile dell'Istruttoria

 (Tel. 06/67663132)

Responsabile del Procedimento

 (Tel. 06/67663369)

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE n.'55/2004 del 6 FEB. 2004

Oggetto: D. L.vo 152/99 – Autorizzazione allo scarico di **acque reflue industriali, di raffreddamento, e meteoriche** in corpo idrico superficiale – Ditta: **Acea Electrabel Produzione S.p.A.** Comune di Roma

*Il Dirigente del Servizio Tutela delle acque, suolo e risorse idriche – Dipartimento IV
Dr. Bruno Panico*

premessò che la Ditta Acea S.p.A. con sede legale nel Comune di Roma, piazzale Ostiense 2, rappresentata da Marco Passeggeri residente per la carica presso la sede legale, con istanza del 12/06/02 ricevuta dall'Amm.ne Prov.le al n. di prot. 16076 del 18/6/02, successivamente integrata in data 22/01/04 prot. n. 446/E, a seguito di conferimento di ramo d'azienda, con istanza della ditta Acea Electrabel Produzione S.p.A. con sede legale nel Comune di Altino (CH), contrada Selva 496, rappresentata da Marco Passeggeri residente per la carica in Roma, p.le Ostiense 2, ha richiesto il rinnovo dell'autorizzazione allo scarico delle acque reflue industriali, per n. 1 scarico di acque di raffreddamento e per n.1 scarico di acque meteoriche provenienti dallo stabilimento ubicato in Comune Roma, via dell'Equitazione 32, scarichi che si riversano nella fognatura privata recapitante nel corpo idrico superficiale denominato "canale di scarico Depuratore Roma Sud";

visto:

- l'art. 19 del D. L.vo 267/00 sull'ordinamento delle autonomie locali che attribuisce alle Amm.ni Prov.li la competenza in ordine al rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque;
- il D.L.vo 152/99, come modificato e integrato dal D.L.vo 258/2000, che detta norme per la tutela delle acque dall'inquinamento, nel seguito indicato per brevità D.L.vo 152/99;
- la Legge Regionale 14/99, come modificata e integrata dalla legge regionale 10/01, concernente l'organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo;
- l'art. 107 comma 3 del D.L.vo 267/00;

preso atto dell'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento dr.ssa Alessandra Gasperi e dal responsabile dell'istruttoria funzionario dei Servizi tecnici Giuseppe Di Benedetto effettuata secondo quanto previsto dalla legge 241/90 ed in particolare dall'art. 3, dalla quale risulta che l'istanza prodotta (Prat. N. 3853) è completa di tutti gli elementi formali per essere dichiarata ricevibile ed è inoltre corredata della documentazione richiesta dalla procedura adottata da questa Amm.ne; tutto quanto sopra premesso:

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 45 del D. L.vo 152/99 la ditta Acea Electrabel Produzione S.p.A., con sede legale nel comune di Altino (CH), contrada Selva 496, rappresentata da Marco Passeggeri, residente per la carica in Roma, p.le Ostiense 2, allo scarico delle acque reflue industriali provenienti dall'impianto di depurazione chimico-fisico, a servizio dello stabilimento ubicato in Comune di Roma, via dell'Equitazione 32, destinato a svolgere attività di produzione energia elettrica, e per n.1 scarico di acque di raffreddamento e n. 1 scarico di acque meteoriche provenienti dal medesimo stabilimento, nella fognatura privata recapitante nel corpo idrico superficiale denominato "canale di scarico del Depuratore Roma Sud";

a) Il titolare dello scarico sopra riportato è obbligato alla osservanza delle seguenti disposizioni di legge:

1. scaricare nel rispetto dei limiti di emissione di cui alla Tabella 3 Allegato 5 al D.L.vo 152/99;
2. non attivare nuovi scarichi se non autorizzati (D. L.vo 152/99 -art. 45 c.1);
3. non conseguire i limiti di accettabilità di cui al punto (1) mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo (D. L.vo 152/99 - art. 28 c.5);
4. mantenere in condizioni di accessibilità i pozzetti installati per il controllo degli scarichi, per consentire i prelievi ed il campionamento da parte dell'autorità competente per il controllo tecnico, nei punti assunti per la misurazione (D. L.vo 152/99 -art.28 c.3);

5. dare immediata comunicazione all'Amm.ne Prov.le di Roma qualora le condotte di scarico o l'impianto di depurazione vadano fuori servizio (Delibera C.I.T.A.I. 4/2/77);
6. richiedere nuova autorizzazione allo scarico per a) diversa destinazione d'uso dell'insediamento, b) ampliamento o ristrutturazione del medesimo, c) trasferimento della gestione, della proprietà che comportino una variazione qualitativa o quantitativa dello scarico preesistente (D. L.vo 152/99 -art. 45 c.11) o per variazione della ragione sociale (D. L.vo 152/99 -art. 45 c.2);
7. l'autorizzazione deve essere rinnovata ogni quattro anni. L'istanza di rinnovo deve essere presentata un anno prima della scadenza (D. L.vo n.152/99 -art. 45 c.7);

b) Il titolare dello scarico sopra riportato è obbligato inoltre alla osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. notificare all'Amm.ne Prov.le di Roma qualsiasi variazione dei dati forniti con la scheda "Catasto" e la scheda "Consumi idrici" allegate alla domanda;
2. comunicare a questa Amm.ne Prov.le l'eventuale sostituzione del legale rappresentante entro 30 gg. dalla data di nomina del medesimo. L'atto di nomina farà parte integrante della presente autorizzazione;
3. rimettere annualmente certificato di analisi chimico-fisiche *in originale*, sottoscritto da tecnico abilitato, attestante che gli scarichi delle acque reflue industriali e di raffreddamento prelevate a cura del tecnico o da persona dallo stesso delegata rispettivamente
 - al pozzetto fiscale dell'impianto di depurazione chimico-fisico
 - al rubinetto posto sulla condotta di scarico delle acque di raffreddamento prima dell'immissione nel canale di scarico del depuratore Roma Sud

vengono mantenuti, in attesa di diverse indicazioni da parte della Regione Lazio, nel rispetto dei limiti di cui al punto 1 - capoverso a) delle disposizioni di legge sopra riportate;

4. rimettere annualmente, in periodo diverso da quello di cui al punto 3 - capoverso b), certificato di analisi chimico-fisiche delle acque reflue industriali e di raffreddamento prelevate rispettivamente
 - al pozzetto fiscale dell'impianto di depurazione chimico-fisico
 - al rubinetto posto sulla condotta di scarico delle acque di raffreddamento prima dell'immissione nel canale di scarico del depuratore Roma Sud.

Le analisi devono essere richieste a spese ed a cura della Ditta interessata, all'A.R.P.A. Lazio, sede di Roma, Via Saredo 52, che provvede alla loro effettuazione ai sensi dell'art. 45 comma 10 del D.L.vo 152/99;

5. comunicare annualmente, con dichiarazione sottoscritta dal titolare dello scarico, il volume delle acque scaricate nell'anno precedente;
6. inviare annualmente documentazione comprovante il conferimento dei fanghi di depurazione e dei rifiuti liquidi a Ditta autorizzata;
7. relativamente allo scarico delle acque meteoriche, in attesa della emanazione di specifica disciplina da parte della Regione Lazio (art. 39 D.L.vo 152/99), adottare le misure necessarie ad evitare un aumento anche temporaneo dell'inquinamento (D. L.vo 152/99 -art. 62 c. 12);
8. presentare a questa Amm.ne Prov.le entro 150 gg. dalla data di rilascio della presente autorizzazione certificato di analisi chimico-fisiche delle acque reflue industriali e delle acque di raffreddamento, prelevate rispettivamente
 - al pozzetto fiscale dell'impianto di depurazione chimico-fisico
 - al rubinetto posto sulla condotta di scarico delle acque di raffreddamento prima dell'immissione nel canale di scarico del depuratore Roma Sud.

Le analisi devono essere richieste, a spese ed a cura della Ditta interessata, all'A.R.P.A. Lazio, sede di Roma, via Saredo 52, che provvede alla loro effettuazione ai sensi dell'art. 45 c.10 del D.L.vo 152/99.

La mancata presentazione del suddetto certificato di analisi nei termini richiesti comporterà la revoca del presente atto.

La Ditta Acea Electrabel Produzione S.p.A. con il presente atto rimane assoggettata a tutte le altre eventuali prescrizioni che si renderà necessario imporre in applicazione di Leggi.

La mancata osservanza delle prescrizioni di cui al presente atto comporta l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dal D. L.vo n. 152/99 (art.54) e, secondo la gravità dell'infrazione, la diffida ad eliminare le irregolarità entro un termine stabilito, la sospensione dell'autorizzazione per un tempo determinato o la revoca dell'autorizzazione (art. 51).

La mancata osservanza delle disposizioni di legge contenute nel D.L.vo 152/99, comporta l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 59 e delle sanzioni amministrative previste dall'art. 54 del decreto medesimo.

L'autorizzazione n. 161/98/A del 12/08/98 rilasciata dalla Provincia di Roma alla Ditta ACEA S.p.A. si intende revocata.

L'Amministrazione Provinciale di Roma potrà effettuare all'interno dell'insediamento, tutte le ispezioni ritenute necessarie per l'accertamento delle condizioni che danno luogo alla formazione di scarichi.

Il presente atto viene rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.



Il Dirigente del Servizio
(Dr. Bruno Panico)

Visto di conformità del Direttore di Dipartimento ai sensi dell'art. 16 c. 4 del Regolamento sull'organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma (Deliberazione della Giunta Provinciale n.1122/56 del 23/12/2003).

VISTO
Il Direttore del Dipartimento
(Dr. Bruno Panico)